



**Comune di Pisa**  
Consiglio Comunale

**27 Aprile 2017**

NOMINATIVO	PRESENTE	NOMINATIVO	PRESENTE
1. ANTONI VALERIA	P	22 LATROFA RAFFAELE	A
2. AULETTA FRANCESCO	A	23 MANNINI GIANFRANCO	P
3. BASTA VLADIMIRO	A	24 MARIOTTI RITA	P
4. BONGIOVANNI PATRIZIA	P	25 MAZZIOTTI ALESSANDRA	P
5. BRONZINI MIRELLA	P	26 MANCINI VIRGINIA	P
6. BUSCEMI RICCARDO	A	27 NERINI MAURIZIO	P
7. PISANI NICOLA	P	28 NICCOLINI EMILIANO	A
8. CIONCOLINI LISA	P	29 BEDINI FILIPPO	A
9. DE NEGRI FERDINANDO	P	30 PIEROTTI FRANCESCO	P
10. DE NERI MARIACHIARA	A	31 RICCI MARCO	A
11. DEL CORSO FRANCESCA	P	32 VENTURA GIUSEPPE	P
12. DEL TORTO RANIERI	P	33 ZUCCARO ELISABETTA	A
13. DELL'OMODARME JURI	P	34	
14. DI STEFANO ODORICO	P	35	
15. SCOGNAMIGLIO MARIA	A	36	
16. FICHI VERONICA	P	37	
17. FILIPPESCHI MARCO	P	38	
18. GALLO SANDRO	P	39	
19. GARZELLA GIOVANNI	P	40	
20. GHEZZANI SIMONETTA	A	41	
21. LANDUCCI STEFANO	A		

Al momento della votazione risultano presenti numero 21 componenti del Consiglio Comunale.

Mozione approvata dal Consiglio Comunale avente per oggetto:

***CODICE DEGLI APPALTI E PROTOCOLLO D'INTESA CON LE ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA - MOZIONE URGENTE PRESENTATA IN CONSIGLIO COMUNALE IN DATA 11-04-2017 DA VARI CONSIGLIERI COMUNALI - PRIMA FIRMATARIA CONSIGLIERA PATRIZIA BONGIOVANNI (GRUPPO PD)***



# Comune di Pisa

## Consiglio Comunale

### MOZIONE URGENTE

#### Il Consiglio Comunale di Pisa

preso atto della difficilissima situazione di crisi, perdurante oramai da diversi anni, in cui versano anche le aziende artigiane e non solo dei settori delle Costruzioni e Impiantistica e sulle gravissime conseguenze che ciò rischia di produrre sul piano sociale ed occupazionale

#### CONSIDERATO CHE:

- In data 18 aprile 2016, in attuazione della Legge Delega 28 gennaio 2016 n.11, è stato emanato il Decreto Legislativo n. 50 – “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (GU n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10)”, per brevità “Nuovo Codice Appalti e Concessioni”.
- Il nuovo Codice degli Appalti e Concessioni, pur pienamente operativo, è in attesa della completa definizione dei previsti Decreti Attuativi e pertanto in questa fase non dispiega pienamente i suoi aspetti innovativi a favore delle PMI, anzi l'incertezza e i dubbi, in questa fase, provocano un evidente rallentamento o sospensione delle procedure di gara, ancorché previste e finanziate, da parte delle stazioni appaltanti.
- nonostante i buoni propositi che hanno ispirato la riforma del Codice degli Appalti e l'intento di voler assicurare una maggiore partecipazione delle piccole e medie imprese alla gare d'appalto si rilevano, ad oggi – soprattutto in Italia – percentuali molto basse di appalti aggiudicati a piccole realtà imprenditoriali (si evidenzia, infatti, che in Europa le PMI generano il 58% della ricchezza nazionale, ma vincono soltanto il 29% delle gare d'appalto, con un indice di discriminazione del 29% nelle gare d'appalto europee, ed una discriminazione che raggiunge il 47% nel nostro Paese), e per cui, In considerazione di ciò, si ritiene necessario introdurre impegni e meccanismi che siano in grado di garantire l'effettiva partecipazione delle MPMI al mercato degli appalti (sopra e sotto soglia) soprattutto perché questo è lo spirito che caratterizza le Direttive Europee
- le misure di maggior favore le PMI presenti nel Nuovo Codice degli Appalti e Concessioni approvato dal Governo si sostanziano in:
  - Attenzione per l'accesso al mercato degli appalti pubblici per le MPMI attraverso la suddivisione in lotti degli appalti (art. 51); Le stazioni appaltanti devono motivare l'eventuale mancata suddivisione in lotti nel bando.
  - Contratti sotto soglia (art. 36 ); per favorire un maggiore coinvolgimento delle piccole imprese, è stato innalzato il numero degli operatori economici da consultare nell'ambito delle procedure.
  - Pagamento diretto del subappaltatore (art. 105 ); È stato introdotto l'obbligo per la stazione appaltante di procedere al pagamento diretto dei subappaltatori in caso di inadempimento da parte dell'appaltatore o anche su richiesta del subappaltatore.



## Comune di Pisa

-----

### **Consiglio Comunale**

- Semplificazione e riduzione dei costi amministrativi per le imprese (Artt. 41 e 44)
  - Tra i requisiti premianti di qualificazione della stazione appaltante è stata introdotta anche l'individuazione di buone prassi, in fase di predisposizione della documentazione di gara, volte alla più ampia partecipazione alle procedure delle micro, piccole e medie imprese (art.95, c. 13).
  - Offerta Economicamente più Vantaggiosa (art. 95, c. 2); le stazioni appaltanti, nel rispetto dei principi di trasparenza, di non discriminazione e di parità di trattamento, procedono all'aggiudicazione degli appalti e all'affidamento dei concorsi di progettazione e dei concorsi di idee, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo o sulla base dell'elemento prezzo o del costo, seguendo un criterio di comparazione costo/efficacia quale il costo del ciclo di vita.
- Il territorio locale appare un sistema che possiede in sé tutti gli elementi per riagganciare livelli di competitività maggiori e aggredire nuovi mercati, purché attraverso l'individuazione delle più opportune strategie si riesca a capitalizzare i punti di forza e superare quelli di debolezza.
  - Con specifico riferimento agli appalti, il ricorso sempre più frequente a procedure di aggiudicazione dirette prioritariamente al contenimento dei costi (soprattutto i c.d. Global Services) favorisce il ricorso massiccio a sub-appalti e collaborazioni, talora anche occasionali, tra imprese diverse, in cui diventa determinante soprattutto l'elemento condizioni contrattuali e prezzo: le imprese locali sono sempre più spesso costrette ad accettare condizioni e prezzi di commessa in cui si vedono addossati il recupero dei margini ridotti dai ribassi offerti in sede di aggiudicazione e d'altro canto la natura di piccole e piccolissime imprese del territorio ostacola l'aggiudicazione di commesse complesse.

### **PRESO ATTO CHE**

- gli operatori territoriali sono chiamati ad individuare le politiche attive più efficienti ed efficaci a supporto del sistema economico produttivo locale, sostenendo ed implementando i comportamenti proattivi delle imprese soprattutto attraverso la messa in rete delle imprese tra loro e delle reti di imprese con il sistema dei servizi alle imprese, della rappresentanza e delle istituzioni, mettendo a disposizione, ognuno per le proprie competenze, in modo armonico e coordinato, i propri strumenti di intervento (azioni pubbliche di semplificazione, agevolazione, sostegno, interlocuzione delle istituzioni, esercizio di funzioni di rappresentanza, competenze specifiche e offerte di servizi qualificati delle associazioni di categoria, specificità produttive delle imprese locali (filieri in grado di offrire prodotti/servizi a 360 gradi in molteplici settori, contatti da mettere in rete per creare nuove opportunità per i singoli e per il sistema nel suo insieme).

### **CONVENUTO CHE**

- il Consiglio Comunale intende affermare con forza i principi fondamentali che contraddistinguono un'economia sana, che assume come priorità l'occupazione e la qualità del lavoro e dell'impresa, garantendo al contempo legalità, efficienza e coesione sociale.
- E' interesse comune sostenere le imprese che operano nel rispetto dei principi etici e/o di



## Comune di Pisa

-----

### **Consiglio Comunale**

legalità, responsabilità sociale e correttezza retributiva-contributiva-fiscale.

### IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA A

- incentivare la collaborazione tra i soggetti coinvolti ed ognuno per le proprie competenze, alla definizione di buone prassi nella stesura dei bandi e dei capitolati di appalto ed alla successiva realizzazione dei lavori e/o dei servizi che perseguano gli obiettivi e le finalità sopra illustrate;
- delineare in particolare il ruolo della parte pubblica nell'impegno a:
  1. privilegiare negli appalti pubblici di importo consistente l'aggiudicazione a mezzo offerta economicamente più vantaggiosa, inserendo elementi tecnico-qualitativi, adeguati alla natura e all'oggetto del contratto, ai quali attribuire punteggio sostanzialmente prevalente rispetto a quello del prezzo, nonché a considerare nella formazione della base d'asta i costi generali di organizzazione, gestione, formazione, 'know how', inserendo elementi e tecniche tali da consentire il controllo ed il rispetto della dignità dei lavoratori e dei principi di legalità, eticità e sicurezza;
    1. negli appalti di importo minore, per i quali risulta più adeguato l'impiego del metodo di aggiudicazione al prezzo più basso, privilegiare, nei limiti di quanto legittimamente possibile e previsto nel Nuovo Codice degli Appalti e Concessioni e applicando comunque il criterio della rotazione: meccanismi di selezione/invito delle aziende e criteri/requisiti richiesti per la partecipazione, che consentano anche alle MPMI locali e ai loro consorzi o aggregazioni, di avere l'opportunità di partecipare alle gare, così come espressamente previsto nelle Direttive Comunitarie interamente recepite nel Nuovo Codice degli Appalti e Concessioni.
    2. a incentivare la partecipazione delle MPMI e loro consorzi alle gare di appalto attraverso l'adozione della politica della suddivisione in lotti;
    3. favorire, per le proprie competenze, i processi di apertura ai mercati extra locali delle imprese locali in particolare in forma aggregata, supportando nell'esercizio della propria funzione istituzionale l'incontro della domanda di forniture e/o lavori di natura complessa provenienti da soggetti esterni (nazionali e/o esteri) e l'offerta aggregata delle imprese locali al fine della aggiudicazione di commesse;
    4. contribuire a realizzare un sistema di relazioni stabili, anche attraverso appositi incontri periodici tra l'Amministrazione e le associazioni di categoria, che consenta di suggerire eventuali azioni di sviluppo del tessuto economico locale;
    5. prendere parte alla verifica finalizzata all'individuazione di eventuali risorse finanziarie utili, sia all'interno dei propri progetti e programmi già avviati nonché congiuntamente a valere su nuovi percorsi di accesso a fondi regionali, nazionali e/o europei
    6. promuovere nelle sedi istituzionali competenti tutte le azioni e le sollecitazioni utili ed opportune per sviluppare un'azione congiunta, nel rispetto dei diversi ruoli, per



## Comune di Pisa

-----

### **Consiglio Comunale**

salvaguardare e tutelare le imprese e i lavoratori dei settori in parola coinvolti in questa congiuntura economica;

7. facilitare l'accesso delle piccole imprese artigiane e non solo alle opportunità, ancorché esigue, prodotte dal sistema pubblico in termini di appalti per lavori/servizi/forniture;

8. sensibilizzare gli Enti Pubblici appaltanti affinché tramite la trasparente adozione di norme e procedure consentano anche alle aziende locali di “mettersi in gioco” e “competere alla pari”;

9. sollecitare da parte delle imprese artigiane e non dei settori Costruzioni/Impianti, l'integrale rispetto dei principi di Legalità, Etica, Sicurezza, rispetto dei Contratti di Lavoro e della loro prioritaria finalizzazione alla creazione di buona e stabile occupazione;

10. mantenere costantemente e lealmente aperti i canali di comunicazione tra il mondo dell'impresa e le loro organizzazioni di categoria essendo il corretto e costante scambio di informazioni e comunicazioni tra imprese e Sindacati doveroso e necessario per evitare tensioni e difficoltà in funzione del comune interesse a traguardare questa difficile congiuntura nel miglior modo possibile tutelando impresa e lavoratori.

11. Promuovere presso le sedi Istituzionali le modifiche del Codice degli Appalti , affinché nella gestione degli appalti e dei subappalti, si superi il meccanismo del sorteggio, che prescinde dalla territorialità e dalla preverifica dei requisiti

12. Sottoscrivere un Protocollo di Intesa tra l'Amministrazione Comunale e le associazioni di categoria al fine di fare proprie le indicazioni del Consiglio Comunale e garantirne l'applicazione nelle procedure di gara.

---

La presente Mozione viene approvata all'unanimità dei presenti con voti resi nelle forme di legge debitamente controllati dagli scrutatori essendosi verificato il seguente risultato:

Presenti            n. 21  
Favorevoli        n. 21

Il Vice Segretario Generale  
Avv. Pietro Pescatore